

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2019, n. 738

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 29 aprile 2019.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e dal Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza riferisce quanto segue il Vice Presidente:

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. L'assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018 ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tenere conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art.5 del D.Lgs. 20/2016 e ss.mm.ii.. La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n.1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house ex art. 192 del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia" dispone che *"la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico"* stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionale, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.

In coerenza con il nuovo Modello organizzativo, la struttura regionale competente per materia è identificata nella Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Si da atto che l'art.7 dello Statuto della Fondazione IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea:

- approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;
- nominare il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione;
- nominare il Presidente ed i Componenti del Comitato tecnico-scientifico.

Tanto premesso, con nota prot. n. 173/19 del 28 marzo 2019, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data con prot. n. AOO_092/0000650, è stata convocata presso la sede sociale in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, l'Assemblea della Fondazione IPRES per il 29 aprile 2019 alle ore 16:00 con il seguente Ordine del Giorno:

Comunicazioni del Presidente

- 1) *Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei partecipanti fondatori in data 27 dicembre 2018;*
- 2) *Documento aggiuntivo al Programma delle ricerche;*
- 3) *Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018;*
- 4) *Nomina del Presidente e dei Componenti del Consiglio di amministrazione;*
- 5) *Nomina del Presidente e dei Componenti del Comitato tecnico-scientifico*
- 6) *Varie ed eventuali sopravvenute.*

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017*" non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "*Documento aggiuntivo al Programma delle ricerche*" occorre prendere atto del Documento in oggetto.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018*" la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto, allegato 1) a costituirne parte integrante, condivisa per quanto di competenza con la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, competente per materia, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 della Fondazione IPRES ritenendo opportuno formulare la seguente raccomandazione: valutare l'applicabilità alla Fondazione di che trattasi delle disposizioni di cui ai documenti ufficiali per gli Enti no profit emessi dall'Agenzia per il terzo settore, CNDCEC e OIC.

Si da atto che il Revisore Unico, nella Relazione del 30 marzo 2019, parte prima "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010*", esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio della Fondazione IPRES chiuso al 31 dicembre 2018.

Con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "*Nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione*", si rappresenta quanto di seguito.

Lo Statuto della Fondazione IPRES prevede:

- all'art. 9 che Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da due consiglieri. La Regione Puglia indica il Presidente ed un consigliere. Un ulteriore consigliere è indicato dagli altri enti territoriali partecipanti fondatori. I Componenti del Consiglio devono esprimere comprovate competenze ed esperienze nel campo della programmazione regionale;
- all'art. 14 che il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione durano in carica cinque esercizi sociali e, comunque, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio e possono essere rinominati.

A riguardo si rammenta che con DGR n.24 del 24 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato ed i relativi allegati sulle dichiarazioni sostitutive".

L'art. 4 delle citate Direttive dispone che tutti i soggetti nominati devono essere in possesso dei requisiti specifici di specializzazione e i titoli di studio ed abilitativi stabiliti dalla normativa di settore e dagli ordinamenti dei soggetti giuridici o degli organismi presso i quali sono nominati, nonché possedere comprovati requisiti di professionalità, onorabilità ed esperienza, anche con riferimento ai risultati ottenuti nello svolgimento di incarichi analoghi. La struttura amministrativa regionale competente ratione materie sull'istruttoria dei procedimenti di designazione individua caso per caso i requisiti di cui sopra, specificandoli laddove sia necessario in relazione alle funzioni da svolgere e agli obiettivi da perseguire.

L'art. 9 delle citate Linee di indirizzo prevede che per le designazioni e le nomine di competenza della Giunta Regionale, l'istruttoria e la predisposizione degli atti di designazione e di nomina sono demandate alla struttura amministrativa apicale competente per materia che:

- individua e specifica i requisiti di preparazione, di professionalità e di esperienza ai sensi dell'art. 4;
- acquisisce le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del

D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, nonché della specifica normativa di settore e delle disposizioni regionali in materia di prevenzione della corruzione. Nei casi in cui non sia possibile o eccessivamente oneroso o difficoltoso per l'Amministrazione acquisire previamente le suddette dichiarazioni, entro 10 dalla adozione della deliberazione di designazione, la struttura amministrativa competente per materia provvede ad acquisirle.

Con riferimento al compenso dell'Organo Amministrativo si richiamano le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010 in combinato disposto con l'art. 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008, ritenendo di prevedere che la partecipazione all'organo amministrativo di che trattasi abbia carattere onorifico.

Tanto premesso si rimanda alle disposizioni che la Giunta intenderà adottare in merito al punto 4) all'ordine del giorno, dando atto che i controlli delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, sono di competenza della Sezione competente per materia identificata nella Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno "*Nomina del Presidente e del Comitato Scientifico*" si rappresenta quanto di seguito.

Lo Statuto della Fondazione IPRES prevede:

- all'art. 13 che il Comitato tecnico-scientifico è costituito dai componenti il Collegio degli esperti del Presidente della Regione Puglia di cui all'art. 15 del D.P.G.R n.443 - Modello ambidestro per l'innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA - ovvero dai componenti di analoghi organismi nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale. Gli altri partecipanti designano un componente ciascuno, salvo le Università degli Studi che possono designare fino a tre componenti ciascuna. Gli enti partecipanti designano i componenti scegliendoli tra personalità di elevatissimo profilo in possesso di specifiche e riconosciute professionalità su temi di grande rilevanza per il migliore perseguimento dei fini istituzionali. L'Assemblea nomina il Presidente del Comitato scegliendolo tra i componenti designati dalle Università degli Studi partecipanti;
- all'art. 14 che il Presidente ed i componenti il Comitato tecnico-scientifico indicati dagli enti partecipanti diversi dalla Regione Puglia durano in carica cinque esercizi sociali e possono essere rinominati.

Con riferimento al compenso del Comitato tecnico-scientifico si richiamano le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010 in combinato disposto con l'art. 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008, ritenendo di prevedere che la partecipazione all'organo collegiale di che trattasi abbia carattere onorifico.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, g) e k) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 es.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES, convocata presso la sede sociale in Bari, Piazza Garibaldi n. 13, per il 29 aprile 2019 alle ore 16:00;
- 2) individuare quale rappresentate della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Roberto Venneri, conferendo il seguente mandato:
 - a) con riferimento al punto 1) dell'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 27 dicembre 2018*", esprimere presa d'atto;
 - b) con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "*Documento aggiuntivo al Programma delle ricerche*", esprimere presa d'atto;
 - c) con riferimento al punto 3) dell'ordine del giorno "*Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018*", sulla base del giudizio positivo senza rilievi del Revisore Unico, approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, che Allegato 2) alia presente ne costituisce parte integrante formulando la seguente raccomandazione:
 - valutare l'applicabilità alla Fondazione di che trattasi delle disposizioni di cui ai documenti ufficiali per gli Enti no profit emessi dall'Agenzia per il terzo settore, CNDCEC e OIC;
 - d) con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "*Nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione*", chiedere un rinvio della trattazione del punto ad una successiva convocanda Assemblea;
 - stabilire che, la nomina dei suddetti componenti Consiglio di Amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
 - e) con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno "*Nomina del Presidente e del Comitato Tecnico Scientifico*", nominare il Presidente del Comitato tecnico-scientifico d'intesa con l'Università degli Studi di Bari;
- 3) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo alla Fondazione IPRES;
- 4) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ALLEGATO 1)

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali- IPRES- Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

L'assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018 ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tenere conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art.5 del D.Lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..

La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n.1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house ex art. 192 del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia" dispone che "la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018: Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020 e Bilancio finanziario Gestionale sono state stanziare risorse finanziarie pari ad euro 450.000,00 a favore di IPRES a titolo di quota associativa del socio Regione Puglia per l'anno 2018.

Tanto premesso, con nota prot. n. 173/19 del 28 marzo 2019, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data con prot. n. AOO_092/0000650, è stata convocata presso la sede sociale in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, l'Assemblea della Fondazione IPRES per il 29 aprile 2019 alle ore 16:00 con il seguente Ordine del Giorno:

Comunicazioni del Presidente

- 1) *Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei partecipanti fondatori in data 27 dicembre 2018;*
- 2) *Documento aggiuntivo al Programma delle ricerche;*
- 3) *Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018;*
- 4) *Nomina del Presidente e dei Componenti del Consiglio di amministrazione;*





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- 5) *Nomina del Presidente e dei Componenti del Comitato tecnico-scientifico;*
6) *Varie ed eventuali sopravvenute.*

Si da atto che con pec del 3 aprile 2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 4 aprile 2019 con prot. AOO_092/0000705, la Fondazione IPRES ha trasmesso la seguente documentazione istruttoria:

- Relazione sulla attività e bilancio consuntivo 2018;
- Relazione del Revisore dei conti sul bilancio al 31/12/2018.

Da ultimo con pec del 16 aprile 2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data con prot. AOO_092/00008111, la Fondazione IPRES ha trasmesso Relazione sulla attività e bilancio consuntivo 2018 in sostituzione del documento precedentemente inviato.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018" si rappresenta preliminarmente che l'art. 7 dello Statuto della Fondazione IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta. La documentazione a riguardo fornita dalla Fondazione IPRES risulta formalmente completa, essendo composta dalla relazione sulle attività dell'esercizio 2018 e dal bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione del Revisore dei Conti sul bilancio al 31/12/2018.

Si rappresenta che lo Statuto della Fondazione IPRES all'art 18 , ha stabilito che il bilancio consuntivo è redatto in conformità ai principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è stato redatto rispettando lo schema previsto dalla norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma c.c. in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti e applicando i criteri di valutazione previsti dal codice civile, aggiornati con le modifiche disposte dal D.Lgs. 139/2015.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2018, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2017:

Stato Patrimoniale

Attività	2018	2017	Differenze
Immobilizzazioni	420.612	423.923	(3.311)
Rimanenze	1.490.187	1.104.195	385.992
Crediti	73.456	130.689	(57.233)
Disponibilità liquide	1.447.246	1.466.524	(19.278)
Ratei e risconti	2.139	1.850	289
Totale Attività	3.433.640	3.127.181	306.459
Passività	2018	2017	Differenze
Patrimonio netto	912.175	784.894	127.281
Fondi rischi e oneri	48.225	48.225	0
TFR	447.259	411.545	35.714
Debiti	2.025.981	1.882.517	143.464
Ratei e risconti	0	0	0
Totale passività	3.433.640	3.127.181	306.459





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da immobilizzazioni finanziarie, pari a 406.061 euro, rappresentate dalle polizze contratte dall'Istituto a copertura del TFR maturato dai dipendenti;
- le rimanenze, pari a 1.490.187 euro, sono relative ad attività in corso di esecuzione commissionate dalla Regione Puglia e dettagliate nella Relazione sulle attività dell'esercizio; esse sono contabilizzate applicando il criterio della percentuale di completamento, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
 - o crediti verso clienti per 50.566 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 1.973;
 - o crediti verso altri per 9.714 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 5.102 mila riferito al credito per quote associative, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 93 mila per effetto essenzialmente degli incassi intervenuti nel corso dell'esercizio;
- il patrimonio netto si incrementa essenzialmente per effetto dell'utile dell'esercizio 2018;
- i debiti pari a complessivi 2.025.981 euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente alla rilevazione dei debiti per gli acconti incassati dalla Regione Puglia per la realizzazione dei servizi affidati, sono costituiti principalmente da:
 - o acconti, pari a 1.863.518 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente per i motivi di cui si è detto;
 - o debiti verso fornitori pari a 24.682 euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
 - o altri debiti pari a 69.471 euro, rappresentati principalmente dai debiti v/dipendenti e collaboratori per retribuzioni e compensi.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2018, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2017:

Conto economico

Valori per anno	2018	2017	Differenza
Valore della produzione	1.416.486	1.398.473	18.013
Costi della produzione	1.281.037	1.348.794	(67.757)
Differenza tra valore e costi della produzione	135.449	49.679	85.770
Proventi e oneri finanziari	9	107	(98)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	10.377	8.251	2.126
Risultato prima delle imposte	145.920	58.037	87.883
Imposte dell'esercizio	18.640	28.558	(9.918)
Utile (perdita) dell'esercizio	127.280	29.479	97.801





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa, si evidenzia quanto di seguito:

-il valore della produzione è rappresentato principalmente da:

- o ricavi per servizi su specifica intesa per 556.448 euro in sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente della commessa da Regione Puglia relativa alla "Convenzione MAIA";
- o variazione dei lavori in corso su ordinazione per 385.992 euro, inerenti la realizzazione dei servizi su specifica intesa affidati all'ente in sostanziale decremento rispetto all'esercizio precedente;
- o ricavi per quote associative relative all'anno 2018 per 473.715 euro di cui 450.000 euro relativi a Regione Puglia.

-i costi della produzione comprendono principalmente:

- o costi per servizi pari a 501.355 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 69 mila;
- o costi per il personale pari a 684.097 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 4,6 mila. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2018 è pari a 13 unità a tempo indeterminato;
- o oneri diversi di gestione pari a 55.127 euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il Bilancio dell'esercizio 2018 evidenzia un'utile di esercizio di 127.280 euro, dopo aver stanziato imposte di esercizio per 18.640 euro. Premesso che il risultato di esercizio realizzato nel periodo 01/01/2018-31/03/2018 di euro 25.807,00 è già stato destinato ad incremento del Fondo Patrimoniale, gli Amministratori propongono la seguente destinazione dell'utile di esercizio residuo pari a euro 101.473,00 a riserva straordinaria.

Il Revisore Unico, nella Relazione del 30 marzo 2019, parte prima "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010", esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio della Fondazione IPRES chiuso al 31 dicembre 2018.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. n. AOO_092/0000477 del 7 marzo 2019 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che IPRES ha riscontrato con nota prot. n. 158/19 del 21 marzo 2019, trasmessa a mezzo PEC, inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2018 asseverato dall'organo di revisione cui è affidato il controllo contabile, documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0000590. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2018 dell'Amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2018 della Fondazione IPRES ritenendo opportuno formulare la seguente raccomandazione:





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- valutare l'applicabilità alla Fondazione di che trattasi delle disposizioni di cui ai documenti ufficiali per gli Enti no profit emessi dall'Agenzia per il terzo settore, CNDCEC e OIC.

Bari, 16 aprile 2019

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
Nicola Lopane





ALLEGATO 2)

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2018¹**

FONDAZIONE I.P.R.E.S.

ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI

N.REA 395670 - Codice Fiscale e Partita Iva N. 00724660725

Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 N. 21827 rilasciato da
Certiquality

¹ Approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del [...] su proposta del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/03/2019.





Sommario

1. Relazione sulle attività dell'esercizio	5
1.1. Introduzione	5
1.2. Obiettivi strategici e attività 2018.....	6
1.2.1. Rapporto Puglia 2018.....	8
1.2.2. Puglia in cifre.....	8
1.2.3. La Finanza Territoriale in Italia	8
1.2.4. Seminari di studi.....	9
1.2.5. Progetto Maia Delivered.....	10
1.2.6. Capacity Building – Linea 2 Supporto per la implementazione delle Politiche migratorie.....	10
1.2.7. Capacity Building – Linea 2 Supporto per la redazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata 2018-2020.....	11
1.2.8. Capacity building - Linea 3 Trasparenza e prevenzione della corruzione.	11
1.2.9. Partecipazione ai bandi dei fondi a gestione diretta dell'UE.....	11
1.2.10. Monitoraggio delle Conferenze inter-istituzionali.....	12
1.2.11. Piano del Commercio su aree pubbliche del Comune di Taranto.....	12
1.2.12. Progetto Snapshot from the Borders.....	12
1.2.13. Valutazione dei fondi strutturali e di coesione nei recenti cicli di programmazione	12
1.2.14. Analisi degli strumenti di incentivazione alle imprese a livello regionale e nazionale programmazione	13
1.2.15. Analisi territoriale e settoriale delle imprese incentivate a livello regionale con il PO 2014-2020.....	13
1.2.16. Analisi e diffusione della Banda Larga e Ultra Larga e transizione al Digitale Terrestre di seconda generazione in Puglia.....	13
1.2.17. "Capacity building" - Linea 1 Assistenza al PES	13
1.2.18. Segretariato del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta.....	13
1.2.19. Attività per la Presidenza, i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale	14
1.2.20. Attività trasversali e di supporto alla ricerca	14
1.3. Conclusioni	15
2. Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 in forma abbreviata.....	17
2.1. Stato Patrimoniale.....	17
2.2. Conto Economico	19
3. Nota Integrativa	21
3.1. Premessa.....	21
3.2. Risultato economico dell'esercizio	21
3.3. Settore attività.....	22
3.4. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio.....	22
3.5. Attestazione di conformità.....	22
3.6. Valuta contabile ed arrotondamenti.....	22
3.7. Principi di redazione.....	23
3.8. Continuità aziendale	23





3.9.	Elementi eterogenei.....	23
3.10.	Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile.....	24
3.11.	Cambiamenti di principi contabili.....	24
3.12.	Correzione di errori non rilevanti.....	24
3.13.	Problematiche di comparabilità e adattamento.....	24
3.14.	Criteri di valutazione applicati.....	24
3.14.1.	Immobilizzazioni immateriali.....	24
3.14.2.	Immobilizzazioni materiali.....	26
3.14.3.	Immobilizzazioni finanziarie.....	26
3.14.4.	Rimanenze.....	27
3.14.5.	Valutazione al costo ammortizzato.....	27
3.14.6.	Crediti.....	28
3.14.7.	Ratei e risconti attivi.....	28
3.14.8.	Fondi per rischi ed oneri.....	28
3.14.9.	Altri fondi per rischi ed oneri.....	28
3.14.10.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	29
3.14.11.	Debiti.....	29
3.14.12.	Ratei e risconti passivi.....	29
3.14.13.	Ricavi.....	29
3.14.14.	Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR.....	29
3.14.15.	Imposte sul reddito e fiscalità differita.....	29
3.15.	Altre informazioni.....	30
3.15.1.	Poste in valuta.....	30
3.16.	Stato Patrimoniale Attivo.....	30
3.16.1.	Immobilizzazioni.....	30
3.16.1.1.	Immobilizzazioni immateriali.....	30
3.16.1.2.	Immobilizzazioni materiali.....	32
3.16.2.	Attivo circolante.....	35
3.16.2.1.	Rimanenze.....	35
3.16.2.2.	Crediti iscritti nell'attivo circolante.....	36
3.16.2.3.	Posizioni di rischio significative.....	38
3.16.2.4.	Contributi in conto capitale.....	38
3.16.2.5.	Fondo svalutazione crediti.....	38
3.16.2.6.	Disponibilità liquide.....	39
3.16.2.7.	Ratei e risconti attivi.....	39
3.16.2.8.	Oneri finanziari capitalizzati.....	40
3.17.	Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto.....	40
3.17.1.1.	Patrimonio netto.....	40
3.17.1.2.	Fondi per rischi e oneri.....	42
3.17.1.3.	Informativa sulle passività potenziali.....	42
3.17.1.4.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	42
3.17.1.5.	Debiti.....	43
3.18.	Conto economico.....	46
3.18.1.	Valore della produzione.....	46
3.18.2.	Costi della produzione.....	48





3.18.3.	Proventi e oneri finanziari	49
3.18.4.	Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.....	49
3.18.5.	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	50
3.19.	Rendiconto finanziario.....	50
3.20.	Altre informazioni	54
3.20.1.	Dati sull'occupazione	54
3.20.2.	Compensi, rimborsi spese, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e componenti il comitato scientifico ed impegni assunti per loro conto.....	54
3.20.3.	Compensi al revisore legale o società di revisione	55
3.20.4.	Contenimento della spesa - L. 122/2010	56
3.20.5.	Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi.....	56
3.20.6.	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	56
3.20.7.	Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	56
3.20.8.	Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	56
3.20.9.	Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	57
3.20.10.	Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ..	57
3.20.11.	Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.....	57
3.21.	Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.....	58
3.22.	Parte finale	58



9



1. Relazione sulle attività dell'esercizio

1.1. Introduzione

Nel 2018 l'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio², ha deliberato, dopo un articolato percorso³, la trasformazione dell'ente in fondazione.

La trasformazione dell'IPRES da "associazione" in "fondazione" – intervenuta, peraltro, nell'anno nel quale ricorre il *cinquantenario della fondazione* (8 novembre 1968) – ha comportato l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

La Regione Puglia ha provveduto ad iscrivere la Fondazione IPRES nell'elenco degli enti in house detenuto dall'ANAC ex art. 192 del d.lgs. 50/2016.

Le innovazioni più significative operate con la trasformazione dell'ente in fondazione sono riconducibili alle seguenti:

- a) adozione del modello del *in house* condiviso e degli accordi di collaborazione, per la migliore strutturazione delle relazioni con la Regione Puglia (la quale partecipa al fondo annuale di gestione in una misura non inferiore al 75%, con l'attribuzione, nella stessa misura, dei diritti di voto in sede assembleare) e con gli altri Enti partecipanti;
- b) allargamento delle finalità istituzionali (art. 3, punto 3 dello statuto) alle attività di studio relative ai *rapporti istituzionali* che il sistema delle Autonomie locali e la Regione Puglia intrattengono con le istituzioni omologhe nazionali, dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

Con la trasformazione, l'Istituto è stato predisposto, nella continuità, a nuovi cambiamenti strategici.

Infatti, da un lato l'IPRES conserva il carattere, unico nel panorama del sistema delle Autonomie regionali, di *ente di ricerca, in quanto tale dotato di autonomia tecnico-scientifica*, espressione delle pubbliche amministrazioni pugliesi; per altro verso, al fine di adeguare al contesto normativo la struttura delle relazioni con gli enti partecipanti e con le altre amministrazioni pubbliche, il nuovo statuto adotta i modelli del "*controllo analogo*

² Verbale di Assemblea straordinaria per trasformazione di associazione in fondazione. Notaio prof. Michele Buquicchio. Repertorio n. 49342 Raccolta n. 21406- registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bari il 01/08/2018 al n. 24995\1T.

³ Per la illustrazione del percorso che ha portato alla trasformazione si rinvia al *Piano triennale delle ricerche 2019 - 2021* approvato dall'Assemblea il 27 dicembre 2018.



10



congiunto” e degli “accordi tra amministrazioni”⁴.

Occorre poi evidenziare come la correlazione stabile delle finalità istituzionali al patrimonio⁵, propria delle “fondazioni”, rafforzi il sistema delle condizioni per il pieno ed effettivo esercizio dell'autonomia tecnico – scientifica dell'ente (*vision*).

Tale rinnovato assetto – interpretato nel contesto delle acquisizioni degli studi di *public policy*, ed anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi regionali in materia di partecipazione⁶ - espone l'Istituto, in modo più incisivo, all'impegno nelle attività di *analisi, implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche*, al fine di *assicurare alla Regione Puglia ed al sistema delle Autonomie locali le conoscenze ed il supporto necessari per individuare le criticità da affrontare, rafforzare la capacità amministrativa e valutare le politiche adottate (mission)*.

La presente Relazione si inserisce nell'ambito del sistema di programmazione e controllo dell'IPRES descrive le attività svolte sulla base del Bilancio di previsione approvato dall'Assemblea dei Soci. IL programma originario è stato integrato con le attività richieste all'Istituto in corso di anno e segnatamente: a) supporto al comune di Taranto per la predisposizione del Piano del Commercio su aree pubbliche; b) lo studio per il Corecom “Analisi e diffusione della Banda Larga e Ultra Larga e transizione al Digitale Terrestre di seconda generazione in Puglia”; c) il progetto “Snapshots from the borders - Small towns facing the global challenges of Agenda 2030”.

1.2. Obiettivi strategici e attività 2018

Il Programma annuale 2018 ha previsto le attività riepilogate, per ciascun obiettivo strategico, nella *tabella 1*.

⁴ Art. 5, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 50/2016.

⁵ Con l'atto di trasformazione si è provveduto ad imputare al “fondo di dotazione” l'intero patrimonio netto prodotto dalla “associazione” IPRES dalla sua fondazione alla data della trasformazione, pari ad euro 801.701,00.

⁶ L.R. n. 28 del 13 luglio 2017.





Tabella 1- Obiettivi strategici e attività 2018.

Obiettivi strategici	Attività
Finalizzare le analisi di contesto alla formazione dell'agenda	Rapporto annuale
	Puglia in cifre
	Rapporto La finanza territoriale
	Seminari di studio
Concorrere al miglioramento della capacità amministrativa	Progetto Maia delivered
	Capacity building – Linea 2 Supporto per la implementazione delle Politiche migratorie
	Capacity building – Linea 2 Supporto per la redazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata 2018-2020
	Capacity building - Linea 3 Trasparenza e prevenzione della corruzione
	Partecipazione ai bandi dei fondi a gestione diretta dell'UE
	Monitoraggio delle Conferenze inter-istituzionali
	Piano del Commercio su aree pubbliche del Comune di Taranto
	Progetto Snapshot from the Borders
Promuovere la valutazione	Valutazione dei fondi strutturali e di coesione nei recenti cicli di programmazione
	Analisi degli strumenti di incentivazione alle imprese a livello regionale e nazionale
	Analisi territoriale e settoriale delle imprese incentivate a livello regionale con il PO 2014-2020
	Analisi e diffusione della Banda Larga e Ultra Larga e transizione al Digitale Terrestre di seconda generazione in Puglia
Accompagnare gli attori dei processi partecipativi	“Capacity building” - Linea 1 Assistenza al PES





Obiettivi strategici	Attività
	Segretariato del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta
	Attività per la Presidenza, i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale
Promozione della qualità, della trasparenza e delle prevenzioni della corruzione	Attività trasversali e di supporto alla ricerca

Qui a seguire sono riepilogate, per ciascuna attività, i caratteri salienti dei risultati conseguiti.

1.2.1. Rapporto Puglia 2018

Il Rapporto Puglia è in fase di allestimento editoriale. Tutti i ricercatori hanno prodotto i contributi assegnati esprimendo un significativo, e peraltro consolidato, grado di collaborazione interna (quasi tutti i capitoli sono a più firme). La gran parte degli studi svolti hanno declinato, seppure in varia misura e nei limiti imposti soprattutto dalla disponibilità di dati, l'obiettivo di approfondimento delle *policy* rilevanti per il territorio regionale.

Anche in funzione preparatoria del Rapporto, nel corso dell'anno sono state elaborate 17 *note tecniche* di approfondimento. Le note sono state pubblicate sul sito e distribuite per posta elettronica ai livelli dirigenziali delle strutture regionali, agli organi di stampa e a quanti hanno scelto di registrarsi sul sito istituzionale. La divulgazione ha prodotto attenzione nei confronti delle attività di ricerca e confermato la percezione dei profili di competenza dell'Istituto. Le note sono state riprese in più occasioni dalla stampa.

Il volume è disponibile per la presentazione e la discussione.

1.2.2. Puglia in cifre

La banca dati on line dell'Istituto è stata aggiornata puntualmente e con sistematicità; la quantità dei dati resi disponibili è stata incrementata secondo le previsioni. Inoltre è stato avviato un progetto di *grafica dei dati* che potrà essere implementato con la nuova versione del sito internet.

1.2.3. La Finanza Territoriale in Italia

È proseguita la collaborazione con gli IRR italiani; l'Istituto ha elaborato due capitoli del Rapporto, uno sugli andamenti generali della finanza pubblica (in questo caso è stata confermata la collaborazione con l'ISTAT), un secondo sulla spesa sanitaria delle





regioni (studio comparativo della spesa sanitaria regionale Puglia -Emilia Romagna) ove è stato coinvolto un dirigente della Regione Puglia. Il Rapporto, edito per i tipi di Rubbettino, è stato presentato nel mese di dicembre nella sede del CNEL a Roma; lo studio in materia di spesa sanitaria ha avuto ampia eco sulla stampa, in relazione al dibattito sul c.d. regionalismo differenziato.

1.2.4. Seminari di studi

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti iniziative.

D'intesa con la AICCRE PUGLIA, con il Movimento federalista Europeo sezione Puglia, con Europe Direct e con il Consiglio Regionale l'11 settembre 2018, nell'ambito delle manifestazioni culturali della 82ª Fiera del Levante, si è svolto un seminario sul tema "Europa: le nuove sfide". È intervenuto il Vice Presidente dell'Istituto.

Organizzato dal Consiglio regionale della Puglia – Gruppo Misto, con la collaborazione dell'Istituto, si è svolto a Lecce, il 29 giugno, un convegno dal titolo "Xylella ed emergenza idrica". Sono intervenuti il Vice Presidente dell'Istituto, Paolo De Castro – Vice Presidente Commissione Agricoltura, Parlamento UE, Rosario Mazzola – Professore Ordinario di Ingegneria Civile, Università di Palermo, Michele Vurro – Dirigente di ricerca – Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque (IRSA-CNR), Francesco Karrer – Professore Ordinario di Urbanistica, Università "Sapienza" di Roma, Federico Massa, Avvocato, Mario Pendenelli – Vice Presidente Commissione Lavori Pubblici e Ambiente, Consiglio Regionale della Puglia.

Presso l'Aula Consiglio Regionale, il 21 maggio 2018 si è svolto il seminario "La Portualità Meridionale, i Corridoi Logistici. Esperienze a confronto". L'iniziativa, promossa dalla Regione Puglia, è stata svolta nell'ambito della collaborazione tra l'IPRES e la SVIMEZ. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale, Mario Loizzo, il Presidente della Svimez, Adriano Giannola, i Presidenti delle Autorità portuali di Bari (Ugo Patroni Griffi) e Napoli (Pietro Spirito), il Vice Presidente ed il Direttore dell'Istituto.

Il 19 aprile 2018 l'Istituto ha partecipato al seminario di presentazione del Rapporto 2017. La Finanza Territoriale in Italia "Le politiche per gli investimenti pubblici, le regole e gli impatti" svolto presso il CNEL. I lavori sono stati avviati dal Presidente Tiziano Treu. Sono intervenuti Santino Piazza (IRES Piemonte) sul tema "Autonomia tributaria e manovre regionali sull'Irap", Patrizia Lattarulo (IRPET), che ha affrontato il tema degli "Investimenti pubblici e delle riforme, quali impatti e quali prospettive?", Angelo Grasso (IPRES) sul tema "Investimenti, divario territoriale e livelli essenziali di prestazione: il caso dell'istruzione". Alberto Zanardi (Ufficio Parlamentare di Bilancio-





UPB) ha commentato il Rapporto.

I ricercatori dell'Istituto hanno preso parte alla XXXIX Conferenza scientifica annuale "Le regioni d'Europa tra identità locali, nuove comunità e disparità territoriali" promossa dall'Aisre. (Bolzano, 17-19 Settembre 2018). Sono stati presentati vari contributi (Demografia e mercati del lavoro: un'analisi a livello regionale; La gestione dei rifiuti solidi urbani in Puglia: le opportunità derivanti dall'applicazione di nuovi modelli gestionali; La finanza degli enti territoriali nel 2017; Regionalismo differenziato e sanità. Livelli di spesa, LEA e performance: il caso della regione Puglia).

1.2.5. Progetto Maia Delivered

Con la DGR 1719 del 22/11/2016 la Regione Puglia ha affidato all'IPRES il "progetto integrato per l'attuazione ed il miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro MAIA". Dopo aver avviato, nell'esercizio 2017, le attività progettuali, nel primo semestre del 2018, nei termini fissati dalla convenzione, è stata completata l'analisi dei processi organizzativi delle strutture regionali ed è stato predisposto il disegno del *sistema a supporto delle decisioni* (DSS) da implementare presso la Presidenza. A ciascun Direttore di Dipartimento è stato inviato un rapporto settoriale, al Segretario generale sono stati consegnati i rapporti settoriali ed il rapporto generale finale.

L'implementazione del DSS può rappresentare un fattore rilevante per il rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture regionali e al tempo stesso, per concorrere alla semplificazione e al miglioramento dell'efficienza delle procedure relative sia al ciclo della performance, alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza, sia al sistema dei documenti per la programmazione (piano regionale di sviluppo, documento di economia e finanza regionale, piani strategici) e la rendicontazione (bilancio sociale e di genere, relazioni di mandato).

1.2.6. Capacity Building – Linea 2 Supporto per la implementazione delle Politiche migratorie

Le attività, ancora in corso, sono state oggetto di ri-programmazione e si completeranno nel mese di settembre 2019.

Dopo aver assicurato, nel 2017, il supporto per la elaborazione del piano triennale delle politiche migratorie, nel corso dell'esercizio si è provveduto all'accompagnamento dell'attuazione ed alla progettazione di nuove iniziative a regia regionale.

Nell'ambito di tali attività l'Istituto ha svolto una significativa azione di monitoraggio dei flussi migratori, anche con riferimento specifico a quelli riferibili al territorio





regionale, ed ha elaborato ricerche su campo per lo studio delle politiche di integrazione.

1.2.7. Capacity Building – Linea 2 Supporto per la redazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata 2018-2020

Le attività, ancora in corso, sono state oggetto di ri-programmazione e si completeranno nel mese di settembre 2019.

Nel corso del 2018 l'Istituto ha proseguito gli studi propedeutici alla redazione del Piano avviati l'anno precedente unitamente ad attività di accompagnamento e di supporto delle strutture della Sezione, presso la Presidenza, Sicurezza del cittadino. Le attività svolte hanno portato alla elaborazione di una bozza avanzata del *Piano triennale di prevenzione della criminalità e di responsabilità sociale* che sono attualmente in fase di valutazione per l'avvio del relativo processo partecipativo.

Nell'ambito di tali attività l'Istituto ha svolto apposite ricerche desk che anno portato, unitamente alla predisposizione dei quadri settoriali di contesto, alla pubblicazione di note tecniche di approfondimento delle legislazione in materia, pubblicate sul sito.

1.2.8. Capacity building - Linea 3 Trasparenza e prevenzione della corruzione

Le attività, ancora in corso, sono state oggetto di ri-programmazione e si completeranno nel mese di settembre 2019.

Nel 2018 è proseguita l'attività di supporto alle strutture regionali impegnate nel disegno delle procedure per la prevenzione della corruzione e la gestione del ciclo delle performance, tali attività sono state rivolte alla semplificazione ed alla razionalizzazione degli adempimenti.

In tale contesto, in funzione propedeutica all'analisi dei rischi e alla definizione delle misure di prevenzione, sono state svolte ricerche *desk*, che hanno delineato il contesto territoriale, e sono state rielaborate informazioni relative ai processi organizzativi delle strutture regionali, per poter caratterizzare il contesto amministrativo interno; sono stati altresì assicurati interventi formativi rivolti al personale della Regione.

1.2.9. Partecipazione ai bandi dei fondi a gestione diretta dell'UE

L'Istituto ha rafforzato il monitoraggio dei bandi dell'UE ed ha ricercato in modo più sistematico il raccordo tra le linee progettuali proposte e le proprie aree e settori di ricerca.





Nel corso dell'anno è stato individuato un avviso in materia di politiche migratorie ed è stata predisposta una proposta di progetto "Effetti sociali ed economici della migrazione in Europa e politiche di integrazione". L'iniziativa prevede il coinvolgimento di sette partner localizzati in altrettanti Paesi europei.

Tale progetto è in fase di presentazione.

1.2.10. Monitoraggio delle Conferenze inter-istituzionali

Sono proseguite le attività, già avviate negli esercizi precedenti, di monitoraggio dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stata assicurata la elaborazione di appositi report periodici e la relativa distribuzione alle unità di ricerca.

1.2.11. Piano del Commercio su aree pubbliche del Comune di Taranto

L'Istituto ha assicurato alle strutture comunali competenti per materia il supporto per l'aggiornamento del Piano del Commercio su aree pubbliche. Le attività affidate sono state completate, nei termini, entro il mese di febbraio 2019.

1.2.12. Progetto Snapshot from the Borders

Nel corso dell'esercizio la Regione Puglia ha richiesto all'Istituto di entrare a far parte del partenariato progettuale per assicurare alcune attività di studio in materia di politiche per l'integrazione dei migranti. Nell'ambito di tali attività, negli ultimi mesi dell'anno, l'Istituto ha predisposto la ricerca "Il fenomeno migratorio e il processo di integrazione della popolazione straniera in Puglia. Policy in atto e 'modello partecipativo'".

1.2.13. Valutazione dei fondi strutturali e di coesione nei recenti cicli di programmazione

Questa attività è stata condotta nell'ambito di una convenzione con il nucleo regionale dei conti pubblici territoriali (CPT) della Puglia.

In tale contesto l'Istituto ha partecipato alle iniziative promosse dal nucleo centrale dei conti pubblici territoriali presso l'Agenzia di Coesione, anche d'intesa con gli altri Istituti regionali coinvolti, in rappresentanza quali l'IPRES è presente in apposito comitato scientifico.

Gli studi hanno portato alla elaborazione dei seguenti documenti: a) una revisione del conto delle imprese pubbliche locali (IPL) 2016 per il nucleo centrale; b) una analisi degli investimenti della Regione Puglia, con focus sul settore industriale, presentato nella sessione plenaria dei nuclei regionali (Roma, 11 dicembre 2018); un documento nel





quale sono riepilogati i principali studi dell'IPRES incentrati sulla banca dati CPT e vengono delineate ulteriori linee di ricerca, presentato al seminario annuale del nucleo regionale (Bari, 18 dicembre 2018).

1.2.14. Analisi degli strumenti di incentivazione alle imprese a livello regionale e nazionale programmazione

Tale attività, svolta in stretto raccordo con quelle della convenzione "Capacity building" - Linea 1 Assistenza al PES, ha portato alla pubblicazione della nota tecnica "Incentivi nazionali e regionali alle imprese in Puglia: Analisi attraverso i dati del Ministero dello Sviluppo Economico".

1.2.15. Analisi territoriale e settoriale delle imprese incentivate a livello regionale con il PO 2014-2020

Tale attività, svolta in stretto raccordo con quelle della convenzione "Capacity building" - Linea 1 Assistenza al PES, ha portato alla pubblicazione della nota tecnica "Politiche regionali di sostegno alle nuove iniziative di impresa in Puglia".

1.2.16. Analisi e diffusione della Banda Larga e Ultra Larga e transizione al Digitale Terrestre di seconda generazione in Puglia

Lo studio, affidato dal Corecom presso il Consiglio regionale, è stato avviato nel mese di novembre 2018. È stato predisposto il primo report di ricerca che prevede una disamina della Agenda Digitale e la Strategia EU2020, della Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga e del contesto regionale (copertura del territorio pugliese).

1.2.17. "Capacity building" - Linea 1 Assistenza al PES

Le attività, ancora in corso, sono state oggetto di ri-programmazione e si completeranno nel mese di settembre 2019.

In questo ambito è stato posto in essere un ampio ed articolato insieme di iniziative che hanno portato l'Istituto a diretto contatto con il gruppo dei delegati delle diverse espressioni sindacali e datoriali. In particolare è stato assicurato un servizio sistematico di pre-istruttoria dei documenti posti all'attenzione del PES dall'Autorità di gestione del PO Puglia; è stato predisposto un ampio numero di note tecniche di approfondimento relative a temi indicati dal PES; son stati svolti incontri informativi e formativi.

1.2.18. Segretariato del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta

Nel corso dell'esercizio, in attuazione del Decreto del Presidente della Giunta





Regionale 541 del 30 agosto 2016, l'Istituto ha proseguito l'attività di Segretario del Collegio assicurando il supporto ai lavori delle commissioni di studio e delle assemblee in plenaria.

1.2.19. Attività per la Presidenza, i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale

Una attività ha riguardato il monitoraggio della programmazione degli schemi idrici d'interesse regionale. In tal contesto è stato svolto il seminario "Xylella ed emergenza idrica", prima richiamato ed è stato previsto, in sede di legge di stabilità regionale 2019⁷, uno studio sulla risorsa idrica nel Salento da realizzare attraverso l'Istituto.

1.2.20. Attività trasversali e di supporto alla ricerca

Sito web

Il sito è il principale strumento di comunicazione dell'Istituto.

La sua configurazione è direttamente funzionale alle misure organizzative individuate dal *Piano integrato performance, anticorruzione e trasparenza*.

Nel corso del 2018 si è proceduto alla dovuta manutenzione ordinaria del sito ed è stata avviata quella straordinaria. Si procederà ora alla implementazione della revisione realizzata con una versione più evoluta del software gestionale.

Centro di documentazione- biblioteca

Il catalogo dei volumi dell'Istituto è stato reso disponibile, in apposito "fondo Ipres", presso la biblioteca del consiglio regionale (Teca del Mediterraneo). La catalogazione delle consistenze è stata completata e prosegue regolarmente per le nuove accessioni.

Nel corso dell'esercizio, completata la catalogazione dei volumi, è stata avviata quella relativa ai *fascicoli dell'archivio storico*.

Considerata la specificità dei documenti conservati, il riordino e la valorizzazione dell'archivio storico rimane un obiettivo operativo da perseguire anche nei prossimi anni; analoga considerazione richiede il potenziamento della emeroteca (riviste), in ragione della peculiarità *territoriale* delle ricerche svolte.

Sistema informativo contabile

⁷ (L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)").





E' proseguita regolarmente l'attività di rendicontazione e di imputazione dei dati in contabilità generale ed analitica per la produzione dei documenti di bilancio.

È da confermare l'obiettivo operativo relativo al potenziamento graduale dell'informativa di *bilancio* (oltre al rendiconto finanziario, la contabilità analitica ed il bilancio sociale).

Anticorruzione e trasparenza

Sono stati assicurati regolarmente gli adempimenti in materia. Particolare attenzione è stata riservata ai procedimenti relativi al reclutamento del personale.

Nuove misure sono state definite in sede di *Piano integrato performance, anticorruzione e trasparenza 2019 - 2021*.

Certificazione Qualità

A seguito del rinnovo della certificazione del sistema di qualità, che ha comportato l'adeguamento alla nuova norma ISO 9001:2015, è proseguita l'implementazione delle misure previste. Il sistema di qualità è direttamente funzionale alle misure organizzative individuate dal *Piano integrato performance, anticorruzione e trasparenza*.

1.3. Conclusioni

Nel contesto dei cambiamenti richiamati nella *introduzione*, è da ritenere che il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici - riepilogati, unitamente alle rispettive attività svolte, nella tabella 1 - sia stato adeguato e soddisfacente.

Le analisi di contesto, finalizzate alla formazione dell'agenda, rappresentano la base più consolidata delle attività dell'IPRES. Esse trovano espressione innanzitutto, anche se non in modo esclusivo, nei principali Rapporti annuali (il Rapporto Puglia ed il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia). In questo ambito, mentre permane l'esigenza di sviluppare l'attività di produzione statistica, soprattutto quella rivolta alla valorizzazione delle basi dati amministrative⁸, è molto avvertita anche quella di sviluppare linee di ricerca nella direzione delle analisi di scenario, anche mediante il ricorso ad appropriati modelli econometrici.

Il contributo dell'Istituto al rafforzamento della capacità amministrativa, rivolto soprattutto alle strutture della Regione Puglia, così come quello rivolto ai processi partecipativi, è il portato più significativo dell'ultimo triennio (si richiamano a questo

⁸ La valorizzazione statistica delle basi dati amministrative assume un importante rilievo nell'intero ciclo della programmazione; pertanto dispiega funzioni in modo trasversale, verso tutti gli obiettivi strategici fissati dalla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto.





riguardo le convenzioni con la Regione Puglia “Capacity building” e “Progetto Maia delivered). La realizzazione delle attività in tali contesti non solo ha assicurato la produzione di supporti tecnico-scientifici, studi e approfondimenti; soprattutto ha determinato l’accumulo di conoscenze specifiche: a) in materia di politiche regionali per l’integrazione dei migranti e la sicurezza; b) nel campo dei processi partecipativi del partenariato economico-sociale; c) in ordine all’articolazione del sistema organizzativo della Regione Puglia, più segnatamente ai processi organizzativi ed ai sistemi informativi per la programmazione e l’accountability.

L’obiettivo strategico relativo alla valutazione delle policy risulta perseguito, in via prevalentemente, sulla base di una autonoma iniziativa dell’Istituto. Gli studi valutativi, svolti prevalentemente mediante ricerche desk (in questo ambito è stata ricercata la migliore valorizzazione della banca dati dei Conti pubblici territoriali - CPT), si sono concentrati su alcuni effetti generali delle politiche di coesione e su profili più specifici relativi alle politiche industriali ed alle politiche attive per il lavoro. L’impegno avviato dall’Istituto su questo obiettivo strategico conserva una sua specifica attualità e rilevanza, ampiamente riconosciuta nei contesti tecnici e scientifici ove si consolidano le evidenze concernenti l’alto potenziale della valutazione in termini di efficacia ed efficienza delle politiche pubbliche.

L’obiettivo strategico trasversale “Promozione della qualità, della trasparenza e delle prevenzione della corruzione” è risultato oggetto di specifica attenzione. L’Istituto è dotato di un sistema certificato di qualità e quindi sottoposto a verifiche periodiche di un ente terzo. Tale sistema è progressivamente divenuto un effettivo insieme di strumenti per la gestione del sistema organizzativo e per l’implementazione delle misure originate dalle norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Appare utile, infine, la menzione di alcuni profili della strategia organizzativa dell’Istituto. L’evoluzione del sistema organizzativo, operata soprattutto nel corso della consiliatura (implementazione del sistema per la qualità ISO, reclutamento delle professionalità, sistemi informativi interni), ha determinato un sensibile fabbisogno di informatizzazione dei processi organizzativi. Inoltre appare opportuna una riflessione più ampia sull’intero modello organizzativo: dalla revisione dell’articolazione delle aree di ricerca, già prospettata nel piano integrato “Performance, anticorruzione e trasparenza 2019 – 2021”; alle revisioni dell’organico; alla definizione del codice etico; alla formazione ed ai percorsi di sviluppo delle competenze; alla verifica dei sistemi retributivi rivolta agli strumenti di welfare aziendale.





2. Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 in forma abbreviata

2.1. Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.165	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	9.165	0
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	0	0
4) altri beni	5.386	8.239
Totale immobilizzazioni materiali	5.386	8.239
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	406.061	415.684
Totale immobilizzazioni finanziarie	406.061	415.684
Totale immobilizzazioni (B)	420.612	423.923
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.490.187	1.104.195
Totale rimanenze	1.490.187	1.104.195
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.566	12.121
Totale crediti verso clienti	50.566	12.121
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.176	5.265
Totale crediti tributari	13.176	5.265
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.298	106.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.416	7.273
Totale crediti verso altri	9.714	113.303
Totale crediti	73.456	130.689
IV - Disponibilità liquide		



22



1) depositi bancari e postali	1.446.595	1.466.137
3) danaro e valori in cassa	651	387
Totale disponibilità liquide	1.447.246	1.466.524
Totale attivo circolante (C)	3.010.889	2.701.408
D) Ratei e risconti	2.139	1.850
Totale attivo	3.433.640	3.127.181

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	810.701	18.179
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	737.236
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1	737.236
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo (ad incr.to fondo patrimoniale)	-25.807	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	127.280	29.479
Totale patrimonio netto	912.175	784.894
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	48.225	48.225
Totale fondi per rischi e oneri	48.225	48.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	447.259	411.545
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.863.518	1.602.616
Totale acconti	1.863.518	1.602.616
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.682	29.399
Totale debiti verso fornitori	24.682	29.399
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.517	34.338
Totale debiti tributari	26.517	34.338
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.793	42.075
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.793	42.075



23



14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.471	174.089
Totale altri debiti	69.471	174.089
Totale debiti	2.025.981	1.882.517
Totale passivo	3.433.640	3.127.181

2.2. Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	556.448	53.870
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	385.992	912.431
5) altri ricavi e proventi		
altri	474.046	432.172
Totale altri ricavi e proventi	474.046	432.172
Totale valore della produzione	1.416.486	1.398.473
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.229	9.436
7) per servizi	501.355	570.245
8) per godimento di beni di terzi	25.160	23.178
9) per il personale		
a) salari e stipendi	469.952	477.861
b) oneri sociali	138.937	138.575
c) trattamento di fine rapporto	37.282	35.609
d) trattamento di quiescenza e simili	6.907	6.431
e) altri costi	31.019	30.243
Totale costi per il personale	684.097	688.719
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.291	1
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.778	6.405
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.069	6.406
14) oneri diversi di gestione	55.127	50.810
Totale costi della produzione	1.281.037	1.348.794
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	135.449	49.679



79



C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	95	128
Totale proventi diversi dai precedenti	95	128
Totale altri proventi finanziari	95	128
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	21
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	21
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17-bis)	94	107

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)

18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	10.377	8.251
Totale rivalutazioni	10.377	8.251
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	10.377	8.251
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	145.920	58.037

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	18.640	28.558
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.640	28.558
21) Utile (perdita) dell'esercizio	127.280	29.479





3. Nota Integrativa

3.1. Premessa

Partecipanti fondatori,

essendo l'IPRES una Fondazione di partecipazione nonché un Ente non commerciale senza fini di lucro e, in quanto tale, non sottoposto a specifico obbligo di legge per la scelta dei criteri di formazione del Bilancio, va evidenziato che, al fine di consentire una migliore comunicazione dei risultati economici e finanziari conseguiti, lo Statuto all'articolo 18 co. 3, ha stabilito di redigere i documenti di bilancio con espresso riferimento alle norme del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139 del 18/08/2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, la stesura del bilancio consuntivo d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 Cod. Civ..

Tali criteri, pertanto, sono esposti nella presente Nota Integrativa che risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma Cod. Civ., in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Relazione annuale sull'attività predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

3.2. Risultato economico dell'esercizio

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018 evidenzia un'utile di esercizio di € 127.280,00= dopo aver stanziato imposte di esercizio per € 18.640,00=. Si segnala che parte dell'utile, nella specie € 25.807,00, essendo stato realizzato nel periodo 01/01/2018 – 31/03/2018 (così come risultante nella perizia giurata posta a corredo dell'operazione di trasformazione) è stato destinato dall'assemblea straordinaria che ha





deliberato la richiamata modifica ad incremento del fondo patrimoniale della Fondazione IPRES.

3.3. Settore attività

La Fondazione IPRES, come ben sapete, svolge attività di ricerca in campo economico e sociale prevalentemente in favore dei Partecipanti perseguendo le finalità analiticamente indicate all'art. 3 comma 1° dello Statuto mentre, in quantità limitata e residuale, con contabilità separata e rispettando il vincolo dell'equilibrio economico della relativa gestione, esegue anche attività di ricerca, di studio e di assistenza e consulenza in favore di Enti terzi non partecipanti, fermo restando il carattere prevalente delle attività svolte in favore dei Partecipanti.

3.4. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Va segnalato che l'IPRES si è trasformato in "Fondazione di partecipazione" con atto pubblico a ministero del notaio Prof. Michele Buquicchio, del 25/07/2018 portante i numeri di repertorio n.39442 e raccolta n.21403.

3.5. Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

3.6. Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.





3.7. Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

3.8. Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di produrre risultati economici positivi in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

3.9. Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.





3.10. Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

3.11. Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato economico d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'Ente opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

3.12. Correzione di errori non rilevanti

La Fondazione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

3.13. Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

3.14. Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

3.14.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del





bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della Fondazione, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Fondazione prevede di utilizzare il bene;

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Fondazione prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni;

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.





3.14.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

3.14.3. Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da n. 2 polizze assicurative contratte dall'IPRES con la compagnia Assicurazioni Generali spa, per la copertura finanziaria del TFR dei lavoratori dipendenti.

Esse sono iscritte in Bilancio al valore di riscatto quantificato e certificato dalla compagnia alla data del 31/12/18, importo corrispondente alla sommatoria dei premi versati nel corso degli anni e della rivalutazione minima garantita dalla gestione GESAV (risultato finanziario comprensivo dell'interesse tecnico) al netto degli utilizzi.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio





secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

3.14.4. Rimanenze

In base al Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la Fondazione che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

3.14.5. Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la





Fondazione ha scelto, fin dalla redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà, e di proseguire nel solco segnato.

3.14.6. Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

3.14.7. Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

3.14.8. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti nelle voci rispettivamente cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

3.14.9. Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio





e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

3.14.10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

3.14.11. Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

3.14.12. Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

3.14.13. Ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

3.14.14. Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

3.14.15. Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte





differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

3.15. Altre informazioni

3.15.1. Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

3.16. Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

3.16.1. Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Fondazione.

3.16.1.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 9.165.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Tabella 2 – *Movimenti delle immobilizzazioni immateriali.*

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	4.529	0	52.127	63.294	119.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.529	0	52.127	63.294	119.950





	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.456	0	0	0	0	11.456
Ammortamento dell'esercizio	2.291	0	0	0	0	2.291
Totale variazioni	9.165	0	0	0	0	9.165
Valore di fine esercizio						
Costo	11.456	4.529	0	52.127	63.294	131.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.291	4.529	0	52.127	63.294	122.241
Valore di bilancio	9.165	0	0	0	0	9.165

Le variazioni sono riferite:

- in aumento (11.456): sommatoria dei costi sostenuti nell'esercizio per eseguire l'operazione straordinaria di trasformazione dell'Associazione in Fondazione.
- in riduzione: alle quote di ammortamento contabilizzate per competenza economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo





Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Tabella 3 - Composizione costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
PERIZIA DI TRASFORMAZIONE	11.456	2.291	9.165
Totale	11.456	2.291	9.165

Composizione costi di sviluppo

Il valore residuo è pari a zero.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Tabella 4 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali.

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	33,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33 - 33,34 - 100,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 25,00 - 33,33 - 100,00

Nessun ulteriore commento.

3.16.1.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 5.386.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.



37



Tabella 5 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.650	248.229	267.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.650	239.990	259.640
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	8.239	8.239
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	925	925
Ammortamento dell'esercizio	0	-3.778	-3.778
Totale variazioni	0	-2.853	-2.853
Valore di fine esercizio			
Costo	19.650	249.154	268.804
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.650	243.768	263.418
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	5.386	5.386

Le variazioni sono riferite:

- in aumento (+925): all'acquisto di n. 1 Pc e n. 1 stampante per uso istituzionale;
- in riduzione: alle quote di ammortamento contabilizzate per competenza economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Tabella 6 – Ammortamento immobilizzazioni materiali.

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00 - 100,00



38



Nessun ulteriore commento.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 406.061.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Tabella 7 – Movimenti finanziari.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	415.684
Variazioni nell'esercizio	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	+10.377
Versamenti	0
Prelievi ed utilizzi	-20.000
Totale variazioni	-9.623
Valore di fine esercizio	
Rivalutazioni	
Versamenti	
Valore di bilancio	406.061

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.



39



Tabella 8 – Immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile	Fair value
Altri titoli	406.061	406.061

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Tabella 9 – Altri titoli immobilizzati.

Descrizione	Valore contabile	Fair value
POLIZZA TFR DIPENDENTI 55617	146.796	146.796
POLIZZA TFR DIPENDENTI 77659	259.265	259.265
Totale	406.061	406.061

Trattasi delle polizze contratte dalla Fondazione a copertura del TFR maturato dai dipendenti.

La variazione in aumento è riferita alla rivalutazione finanziaria dell'anno 2018 nell'importo minimo garantito per complessivi € 10.377, la variazione in diminuzione allo svincolo parziale per erogare un'anticipazione TFR ad un dipendente della Fondazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

3.16.2. Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

3.16.2.1. Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 1.490.187.

Tabella 10 – Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.104.195	385.992	1.490.187
Totale rimanenze	1.104.195	385.992	1.490.187





In dettaglio le rimanenze sono così riferite:	2017	2018
• Commessa n. 60 CAPACITY BUILDING-PES	€ 236.619	€ 446.762
• Commessa n. 61 CAPACITY BUILDING- INCLUSIONE SOCIALE	€ 205.203	€ 444.281
• Commessa n.62 MAIA	€ 332.358	€ 0
• Commessa n. 64 CAPACITY BUILDING- ANTI CORRUZIONE	€ 330.015	€ 593.823
• Commessa n. 67 SNAPSHOTS	€ 0	€ 5.321

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

3.16.2.2. Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 73.456.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Tabella 11 – Crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.121	38.445	50.566	50.566	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.265	7.911	13.176	13.176	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	113.303	-103.589	9.714	7.298	2.416
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	130.689	-57.233	73.456	71.040	2.416

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, c.c.:



41



Tabella 12 – Crediti per area geografica.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	50.566	13.176	9.714	73.456
Totale	50.566	13.176	9.714	73.456

Dettaglio crediti:**1) verso clienti**

esigibili entro l'esercizio successivo	50.566
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	29.070
F.DO SVAL.CRED.V/SOCI SERV.SPEC.INT.	-1.973
CLIENTI SALDO DARE	23.469
Totale crediti verso clienti	50.566

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	13.176
ERARIO C/IRAP A CREDITO	9.794
ERARIO C/RITEN.INTER.ATTIVI	25
ERARIO C/IVA A CREDITO	232
ERARIO C/IVA	3.125
Totale crediti tributari	13.176

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	9.714
CREDITI PER CAUZIONI	4.600
CREDITI DIVERSI	0
CREDITI PER RIMBORSO PROGETTI	10.425
F.DO SVAL.CRED.DA RIMB.PROGETTI	-10.425
F.DO SVAL.CRED.V/SOCI QUOTE ASS.VE	-5.102
SOCIO COMUNE DI LECCE	7.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.416
CREDITI VERSO DIPENDENTI L.122/10	2.416
Totale crediti verso altri	9.714
Totale crediti	73.456

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.





3.16.2.3. Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

3.16.2.4. Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

3.16.2.5. Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Tabella 13 – Fondo svalutazione crediti.

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	17.500	17.500
Variazioni nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio	17.500	17.500

Non si segnalano movimenti nell'esercizio.

Al 31/12/2018 il fondo è ritenuto congruo nei seguenti importi:

-fondo svalutazione crediti v/Soci per quote associative	€ 5.102;
-fondo svalutazione crediti v/Soci per servizi su specifica intesa	€ 1.973;
-fondo svalutazione crediti da rimborso progetti	€ 10.425*

* somma equivalente al valore nominale dei seguenti crediti per i quali si è ritenuto di mantenere il fondo già stanziato negli anni precedenti:

Nome progetto	Committente	€
Progetto Seminet	Provincia di Bari	€ 1.425
Giornate del Mezzogiorno	Provincia di Bari	€ 9.000





3.16.2.6. Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 1.447.246.

Tabella 14 – Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.466.137	-19.542	1.446.595
Danaro e altri valori di cassa	387	264	651
Totale disponibilità liquide	1.466.524	-19.278	1.447.246

3.16.2.7. Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 2.139.

Tabella 15 – Ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.850	289	2.139
Totale ratei e risconti attivi	1.850	289	2.139

La somma si riferisce ai seguenti costi sospesi:

- * abbonamenti, riviste, periodici € 205
- * licenza d'uso software di esercizio €1.374
- * canoni diversi € 560



64



3.16.2.8. Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

3.17. Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

3.17.1.1. Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento della Fondazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Tabella 16 – *Variazioni nelle voci del patrimonio netto.*

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: altre destinazioni	Altre variazioni: riclassifica a seguito trasformazione	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo patrimoniale	18.179		766.715	25.807	810.701
Altre riserve					
Riserva straordinaria	737.236	29.479	-766.715		0
Varie altre riserve	0	1	0		1
Totale altre riserve	737.236	1	0		1
Utile (perdita) dell'esercizio di cui:	29.479	-29.479	0	127.280	127.280
Risultato al 31.03.18 destinato a Fondo Patrimoniale				-25.807	-25.807
Totale patrimonio netto	784.894	1	0	127.280	912.175

A seguito dell'operazione straordinaria di trasformazione il Fondo Patrimoniale si è assestato ad € 810.701,00= ove sono confluite le riserve già presenti in bilancio al





31/12/2017 (€ 737.236) con la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 (€ 29.479) e l'utile maturato al 31.03.2018 così come risultante dalla perizia di trasformazione (€ 25.807).

Si precisa che la somma di 1 euro riportata nei valori di fine esercizio corrisponde non già ad una riserva, ma alla quadratura contabile derivante dalla sommatoria degli arrotondamenti all'unità di euro dei centesimi presenti nelle diverse voci di bilancio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitale: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

Tabella 17 – Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo patrimoniale	810.701	di capitale	B	810.701
Altre riserve				
Varie altre riserve				0
Totale altre riserve		di utili	B	0
Totale	810.701			810.701
Legenda:				
A: per aumento di capitale,				
B: per copertura perdite,				
C: per distribuzione ai soci,				
D: per altri vincoli statutari,				
E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve





Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

3.17.1.2. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 48.225.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Tabella 18 – Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.225	48.225
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	48.225	48.225

3.17.1.3. Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali della Fondazione.

L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

- trattasi dell'accantonamento prudenziale effettuato nell'esercizio 2015 inseguito al recupero delle somme erogate ai dipendenti secondo quanto disposto dalla L.122/2010.

3.17.1.4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Fondazione verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 447.259.



47



Tabella 19 – Trattamento di Fine Rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	411.545
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.714
Utilizzo nell'esercizio	
Totale variazioni	35.714
Valore di fine esercizio	447.259

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che:

la variazione in aumento riguarda la quota accantonata nell'esercizio compresa la relativa rivalutazione monetaria (€ 37.282=) al netto dell'imposta sostitutiva sul TFR (di € 1.568).

L'IPRES, per la copertura finanziaria del debito per TFR, ha in essere le due polizze assicurative di cui si è riferito in precedenza, il cui valore al 31/12/18 ammonta ad € 406.061= disponibilità in larghissima parte allineata con il correlativo debito.

3.17.1.5. Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Tabella 20 – Variazione e scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.602.616	260.902	1.863.518	1.863.518
Debiti verso fornitori	29.399	-4.717	24.682	24.682
Debiti tributari	34.338	-7.821	26.517	26.517
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.075	-282	41.793	41.793
Altri debiti	174.089	-104.618	69.471	69.471
Totale debiti	1.882.517	143.464	2.025.981	2.025.981

Suddivisione dei debiti per area geografica





Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Tabella 21 – Debiti per area geografica.

	Totale
Area geografica	Italia
Acconti	1.863.518
Debiti verso fornitori	24.682
Debiti tributari	26.517
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.793
Altri debiti	69.471
Totale debiti	2.025.981

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai partecipanti della Fondazione

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso partecipanti per finanziamenti.

Acconti

La voce Acconti che totalizza € 1.863.518, riguarda gli anticipi ricevuti dalla Regione Puglia per le forniture di servizi ultrannuali ancora da completarsi.

Il dettaglio è il seguente:	2018
-Regione Puglia (commessa n. 60)	€539.343
-Regione Puglia (commessa n. 61)	€572.172
-Regione Puglia (commessa n. 64)	€752.003

Debiti verso fornitori





Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Dettaglio:

7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	24.682
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	21.890
FORNITORI C/NOTE CREDITO DA RICEVERE	0
FORNITORI SALDO AVERE	2.793
Totale debiti verso fornitori	24.682

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Dettaglio:

12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	26.517
ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	885
ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	25.385
ERARIO C/IMP.SOSTIT.<12mesi	247
ERARIO C/IRAP	0
Totale debiti tributari	26.517

Debiti v/ istituti di previdenza

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce:

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo	41.793
INPS C/CONTRIBUTI	27.194



50



INPS-CONTRIBUTI GEST.SEPARATA	7.032
INAIL C/CONTRIBUTI	2.016
FONDO PREVIDENZA M.NEGRI	2.398
FDO BESUSSO(FASDAC)	1.175
FONDO PENSIONE FON.TE	1.978
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.793

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce:

14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	69.471
DEBITI FONDO EST	96
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	18.515
RITENUTE SINDACALI	146
COLLABORATORI C/COMPENSI	17.686
DEBITI DIVERSI	9.067
DEB.PER 14ESIMA FERIE PERMESSI	22.141
TRATTENUTE SU STIPENDI	503
FONDO PREVIDENZA A.PASTORE	1.317
Totale altri debiti	69.471

Ristrutturazione del debito

La Fondazione non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

3.18. Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

3.18.1. Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:





Tabella 22 – Valore della produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.870	556.448	502.578	932,95
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	912.431	385.992	-526.439	-57,70
altri ricavi e proventi				
Altri	432.172	474.046	41.874	9,69
Totale altri ricavi e proventi	432.172	474.046	41.874	9,69
Totale valore della produzione	1.398.473	1.416.486	18.013	1,29

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività, nonché resa l'informativa richiesta dalla Legge 124/2017 art.1 co.125-129 che richiede di riportare informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti nel periodo dalle P.A.:

Tabella 23 – Categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Per servizi su specifica intesa	556.448
Per quote annuali fondo di gestione	473.715
Per sopravvenienze ordinarie ed abbuoni	330
Totale	1.030.493

Per quanto riguarda la voce 1) si evidenzia la suddivisione dei ricavi per singola commessa (centro di costo) descrizione e committente, costituiti tutti da P. A.:

N. Commessa	Committente	Importo
62 Convenzione Maia	Regione Puglia (PA)	€ 502.236
63 Conti Pubblici Territoriali	Regione Puglia (PA)	€ 45.938
65 Piano del commercio di Taranto	Comune di Taranto(PA)	€ 6.029
68 Co.re.com	Consiglio Regionale (PA)	€ 2.245





Per quanto riguarda la voce 2) si rappresenta la suddivisione delle quote per singolo Ente partecipante, tutte P.A., evidenziando l'andamento delle quote a partire dall'anno 2010:

Tabella 24 – Quote associative.

Enti Soci	QUOTE 2010	QUOTE 2011	QUOTE 2012	QUOTE 2013	QUOTE 2014	QUOTE 2015	QUOTE 2016	QUOTE 2017	QUOTE 2018
Regione Puglia	470.820,00	125.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	450.000,00
Comune di Bari	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00	7.405,00	7.405,00
Comune di Brindisi	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00	2.085,00	2.085,00
Comune di Lecce	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00	-
Comune di Taranto	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00	4.725,00	4.725,00
Provincia di Bari	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13				
Provincia di Brindisi	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00					
Provincia di Foggia	32.340,00	32.340,00	32.340,00						
Provincia di Lecce	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00				
Università di Bari	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50	5.850,50	5.850,50
Università di Lecce	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	3.135,00	3.135,00	
CCIAA di Bari	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CCIAA di Taranto	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00				
CCIAA di Brindisi	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00			
ISPE	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00	150,00	150,00
Politecnico di Bari	3.920,00		3.920,00						
AATO Puglia	3.900,00	3.900,00							
Università di Foggia	4.130,00	4.130,00							
Comune di Foggia	7.260,00								
Provincia di Taranto	27.130,00								
Totale	723.395,13	339.265,13	410.155,13	573.895,13	555.066,13	460.471,00	428.800,50	428.800,50	473.715,50

Per quanto riguarda la voce 3) trattasi di sopravvenienze attive varie ed abbuoni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Tabella 25 – Ricavi per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.030.493
Totale	1.030.493

3.18.2. Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.





Tabella 26 – Costi della produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.436	9.229	-207	-2,19
per servizi	570.245	501.355	-68.890	-12,08
per godimento di beni di terzi	23.178	25.160	1.982	8,55
per il personale	688.719	684.097	-4.622	-0,67
ammortamenti e svalutazioni	6.406	6.069	-337	-5,26
oneri diversi di gestione	50.810	55.127	4.317	8,50
Totale costi della produzione	1.348.794	1.281.037	-67.757	-5,02

3.18.3. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 94

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 c.c.:

Tabella 27 – Interessi e altri oneri finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1
Totale	1

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Trattasi della rivalutazione, nei limiti del minimo garantito, delle polizze contratte per la copertura del TFR dei dipendenti.

3.18.4. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .





3.18.5. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Tabella 28 – Imposte.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	28.558	18.640	-9.918	-34,73
Totale	28.558	18.640	-9.918	-34,73

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, si evidenzia che nell'anno in corso la Fondazione ha determinato esclusivamente l'imposta IRAP in € 18.640,00= mentre nulla risulta dovuto ai fini IRES.

3.19. Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la Fondazione ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Il rendiconto finanziario è un documento che ha lo scopo di illustrare la dinamica finanziaria della Fondazione evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate per la loro copertura (patrimonio netto e debiti), consentendo così una valutazione della politica finanziaria adottata.

In particolare esso è finalizzato ad indicare se la Fondazione ha nel corso dell'esercizio accresciuto o assorbito risorse finanziarie.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide e ciò in ossequio a quanto stabilito dal nuovo OIC 10.

Il prospetto, quindi, include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.



55



Lo schema, costruito secondo una forma scalare, si compone delle seguenti tre categorie:

1. gestione reddituale;
2. attività di investimento;
3. attività di finanziamento.

Il principio OIC 10 fornisce le seguenti definizioni in merito alle tre aree:

1. la gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento; essa viene calcolata con il metodo indiretto, partendo dal risultato economico d'esercizio e correggendo tale posta eliminando gli effetti economici che non hanno prodotto variazioni sui flussi finanziari nel corso dell'esercizio;

2. l'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di investimento è importante in quanto consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri;

3. l'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento è importante in quanto è utile per comprendere le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 29 – Rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO dettagliato:	2017	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.478,00	127.280,00
Imposte sul reddito	28.558,00	18.640,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-106,00	-94,00
(Dividendi)	0,00	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	0,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	57.930,00	145.826,00

51



56



da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	42.040,00	44.189,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.406,00	6.069,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.251,00	-10.377,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2.613,00	0,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	37.582,00	39.881,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-912.431,00	-385.992,00
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	77.670,00	-28.020,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	744.103,00	256.185,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	73,00	-289,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	181.602,00	-24.504,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	91.017,00	-182.620,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	106,00	94,00
(Imposte sul reddito pagate)	-18.989,00	-26.461,00
Dividendi incassati	0,00	0,00
Utilizzo dei fondi	-24.754,00	1.902,00
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-43.637,00	-24.465,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	142.892,00	-21.378,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>-3.709,00</i>	<i>-925,00</i>
(Investimenti)	3.709,00	925,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1,00</i>	<i>-11.456,00</i>
(Investimenti)	0,00	11.456,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1,00	0,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-73.864,00</i>	<i>9.623,00</i>
(Investimenti)	77.098,00	10.377,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.234,00	20.000,00
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	<i>9.474,00</i>	<i>4.857,00</i>
(Investimenti)	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.474,00	4.857,00
<i>(Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>





<i>Cessioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-68.098,00	2.099,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0,00	0,00
Accensione finanziamenti	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti	0,00	0,00
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0,00	0,00
(Rimborso di capitale)	0,00	0,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,00	0,00
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,00	0,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	74.794,00	-19.279,00
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.391.729,00	1.466.523,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.466.523,00	1.447.244,00

Esaminando il prospetto contabile, che presenta i valori numerici confrontati anche con l'esercizio 2017, si riscontra che nell'esercizio la Fondazione ha assorbito risorse di liquidità per € 19.279,00 a fronte di quelle generate nel 2017 di € 74.794,00.

Disaggregando la variazione complessiva (-19.279) si evidenzia che le risorse di liquidità sono state assorbite interamente dalla gestione reddituale (-21.378), l'attività di investimento ha generato risorse (2.099) mentre l'attività di finanziamento non ha subito movimentazioni:

Tabella 30 – Sintesi rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO sintesi:	2017	2018
A) Flusso finanziario della gestione reddituale	142.892,00	-21.378,00
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento di cui:	-68.098,00	2.099,00
<i>in immobilizzazioni materiali</i>	-3.709,00	-925,00
<i>in immobilizzazioni immateriali</i>	1,00	-11.456,00
<i>in immobilizzazioni finanziarie</i>	-73.864,00	9.623,00
<i>in attività finanziarie non immobilizzate</i>	9.474,00	4.857,00
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento di cui:	0,00	0,00
<i>nei mezzi di terzi</i>	0,00	0,00
<i>nei mezzi propri</i>	0,00	0,00
Totale	74.794,00	-19.279,00





3.20. Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

3.20.1. Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Tabella 31 – Dati sull'occupazione.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Totale dipendenti	13

Il numero di dipendenti al 31/12/2018 è stato di n.13 unità a tempo indeterminato (full time equivalente): 12 unità a tempo pieno e 1 unità in aspettativa.

3.20.2. Compensi, rimborsi spese, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e componenti il comitato scientifico ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, rimborsi spese:

Tabella 32 – Compensi e rimborsi spese.

	Amministratori	Comitato Sc.	Sindaco unico
Compensi e rimborsi spese	33.271	12.500	15.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Dettaglio ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo:

- emolumento al Presidente del CdA	€ 12.500
- gettoni di presenza al CdA	€ 8.800
- rimborsi spese al CdA	€ 6.245
- oneri riflessi INPS e Cap organi	€ 5.726



59



Dettaglio ammontare dei compensi spettanti al Comitato tecnico-scientifico:

- emolumento al Presidente del Comitato Scientifico € 12.500

3.20.3. Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la Fondazione l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Tabella 33 – Corrispettivi spettanti al revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.500

Dettaglio dei compensi erogati nell'esercizio 2018 al Revisore dei Conti:

Descrizione	totale
- emolumenti	€ 12.500=
- gettoni presenza	€ 3.000=
- rimborsi spese	€ 0=
- consulenze fiscali/legali	€ 0=
- altri servizi e consulenze	€ 0=
- altri servizi diversi dalla rev. contabile	€ 0=

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.





3.20.4. Contenimento della spesa - L. 122/2010

Per quanto riguarda la verifica del contenimento della spesa previsto dalla L. 122/2010 si espone la seguente tabella dalla quale si evince il rispetto di quanto imposto dalla richiamata normativa.

Tabella 34 – Contenimento della spesa.

voce di spesa	Vincolo L.122/10	budget	Spesa al 31/12/2018	Residuo di spesa
Missioni	50% -2009	14.750,00	14.549,20	200,80
Taxi	50% -2011	1.711,55	1.702,40	9,15
Formazione	50% -2009	837,15	151,31	685,84

3.20.5. Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla Fondazione così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 c.c. .

3.20.6. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 c.c. .

3.20.7. Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la Fondazione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la Fondazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

3.20.8. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai





sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Tabella 35 – Operazioni con parti correlate.

Tipologia di operazione	Importo in €	Condizione di mercato
Regione Puglia - Convenzione "Capacity Building 2014-2020" (commesse 60, 61 e 64)	1.961.598,00	SI
Regione Puglia – Convenzione "Maia Delivered" (commessa 62)	503.965,00	SI
Regione Puglia – Convenzione "Conti Pubblici Territoriali 2018" (commessa 63)	46.721,31	SI
Comune di Taranto-Piano Commerciale aree pubbliche di Taranto (commessa 65)	8.235,80	SI

3.20.9. Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

3.20.10. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

3.20.11. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:



67



Tabella 36 - informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

	Descrizione	Importo
Contributi	versamenti al fondo di gestione	473.715
Incarichi retribuiti	servizi su specifiche intese	556.448

3.21. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo, premesso che il risultato di esercizio realizzato nel periodo 01/01/2018 – 31/03/2018 di € 25.807,00 è stato già destinato ad incremento del Fondo Patrimoniale, propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio residuo pari ad € 101.473,00= nel seguente modo: € 101.473,00 a riserva straordinaria; totale destinato € 127.280.

3.22. Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Prof. Vito Sandro Leccese

Bari, 27 marzo 2019.



63

“Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali”

Piazza Garibaldi n.13 – 70122 Bari

Registro delle persone giuridiche Regione Puglia n.230

Repertorio Economico Amministrativo CCIAA di Bari n. 395670

Codice fiscale/Partita IVA: 00724660725

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli Enti partecipanti della Fondazione Istituto Pugliese Ricerche Economiche e Sociali (ora in avanti IPRES)

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

In qualità di Revisore Unico ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione IPRES, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulle attività per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa rivenienti dalle commesse rese ai committenti, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il Revisore Unico è indipendente



rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre alla documentazione afferente il bilancio, allega una "relazione sulle attività", in cui illustra il ruolo della Fondazione, l'affidamento di nuovi lavori e la loro realizzazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito dell'attività svolta nell'esercizio 2018:

- ho predisposto per l'assemblea dei soci del 27 dicembre 2018 la relazione al bilancio di previsione per l'anno 2019;
- ho esaminato la documentazione allo scopo di definire procedure di revisione appropriate per una Fondazione che svolge sia "servizi di base", sia "servizi su specifica intesa" di interesse per gli associati ed in particolare per la Regione Puglia.

La Regione Puglia partecipa al fondo annuale di gestione in misura non inferiore al 75%, con attribuzione in stessa misura dei diritti di voto in sede assembleare.



- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione IPRES è responsabile per la predisposizione e coerenza del bilancio di esercizio della Fondazione IPRES al 31 dicembre 2018 e la sua conformità alle norme di legge.

La relazione sulle attività è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione IPRES al 31 dicembre 2018.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Revisore Unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In data 25/07/2018 con verbale di assemblea straordinaria degli associati, atto Notaio Prof. Michele Buquicchio, repertorio n.49342, raccolta n.21403, l'associazione IPRES si è trasformata in Fondazione di Partecipazione.



66

Il Fondo di Dotazione dell'Ente Fondazione è stato determinato con perizia giurata eseguita dal Dott. Dellisanti in data 04/06/2018 nella misura di € 810.701,00.

Ho partecipato n° 2 assemblee dei soci e n° 15 consigli di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Gli amministratori ed il Direttore Generale hanno fornito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato il consulente fiscale della Fondazione in fase di redazione della perizia di stima per la trasformazione ex art. 42 bis c.c. da Associazione in Fondazione, ed in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio.

La Fondazione ha approvato il Piano Integrato 2019-2021 PPCT anticorruzione, trasparenza e performance.

Ho svolto un sopralluogo negli ambienti di lavoro e constatato la necessità di adeguamenti e miglioramenti rinviando, oltre che alle mie analisi, alle valutazioni del RSPP aziendale.

Nel corso del 2018 è stata rinnovata la certificazione del sistema di qualità, con adeguamento alla norma ISO 9001:2015.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal Revisore Unico un parere, così come richiesto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04/06/2018, in merito ai rimborsi spese per il "Collegio degli Esperti del Presidente".

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio



Gli Amministratori, per quanto di conoscenza, non hanno derogato dalle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ho espresso il mio consenso all'iscrizione tra i costi di impianto e ampliamento, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., dei costi sostenuti per la trasformazione dell'ente nella misura di € 11.456.

Il risultato della revisione legale è contenuto nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, ed il risultato positivo della gestione di € 127.280 - di cui € 25.807 avanzo di gestione del periodo compreso tra l'1/01/2018 e il 30/03/2018 (ante trasformazione) vincolati con delibera assembleare del 25/07/2018 a Fondo Patrimoniale della Fondazione - si propone all'assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per come redatto.

Bari, 30/03/2019

IL REVISORE UNICO
Aurora de Falco



LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 04
FACCIAE.

